

Colpite 5 chiese cristiane: 24 morti. Scatta la vendetta, musulmani linciati

Nigeria, stragi di religione

■ Ennesima domenica di sangue in Nigeria per cristiani e musulmani. Ieri mattina l'esplosione di alcuni ordigni ha devastato cinque chiese nello stato settentrionale di Kaduna, provocando 24 vittime, tra cui molte donne e bambini, e un centinaio di feriti. In azione alcuni kamikaze che si sono avvicinati con le loro auto imbottite di esplosivi senza destare sospetti. Subito è scattata la vendetta: una ventina di musulmani linciati.

Nigeria, attacco ai cristiani strage di bimbi alla cattedrale

Colpite 5 chiese, 24 vittime. Scattano le vendette: decine di musulmani linciati

GIORDANO STABILE

Si sono avvicinati alle chiese con le loro auto imbottite di esplosivi. Alla guida terroristi travestiti da donne, fazzoletti in testa e occhiali scuri, per non destare sospetti. Poi all'ingresso, fra la gente che andava a messa, le esplosioni. Almeno 24 le vittime, molte donne e bambini, un centinaio di feriti. La domenica di sangue della Nigeria, questa volta, ha sconvolto lo Stato di Kaduna, nel Nord, uno di quelli dove la tensione fra cristiani e musulmani di etnia Hausa è ai massimi livelli. La rivendicazione di Boko Haram, la setta affiliata ad Al Qaeda che sta scatenando la guerra civile, non c'è ancora, ma è data per sicura. E c'è stata, per

VESTITI DA DONNE
I kamikaze si sono avvicinati in auto senza dare sospetti

NEL MIRINO
La vendetta ha colpito gli Hausa, popolazione musulmana del Nord

la prima volta su larga scala, la rea-

zione dei cristiani, la caccia all'uomo, che ha portato all'uccisione di decine di persone.

Gli attacchi degli islamisti hanno colpito prima due chiese nella città di Zaria. Un kamikaze suicida si è lanciato, a bordo di un'auto Honda, contro l'ingresso principale di una chiesa evangelica. Altri terroristi hanno attaccato con granate la cattedrale cattolica, morti anche quattro bambini. Dopo le esplosioni, secondo l'Agenzia federale per la sicurezza, c'è stato un scontro a fuoco fra le forze di sicurezza accorse sul posto e gli islamisti che sparavano con armi automatiche. Una testimone oculare, Deborah Osagie, racconta invece gli attentatori sono stati catturati dalla folla e linciati.

Poi è stato il turno del capoluogo Kaduna, con tre attacchi kamikaze. La reazione è stata incontrollabile. Giovani cristiani si sono radunati all'imbocco della superstrada che porta alla capitale Abuja. Il traffico è stato fermato, le auto dei musulmani, o in gere degli Hausa, date alle fiamme. Alcuni sono stati accoltellati. Altri scontri, con armi da fuoco, ci sono stati anche davanti alla sede locale della tv di Stato. «Stavamo tornando a casa quando abbiamo visto i

giovani cristiani che assalivano le macchine di passaggio», ha raccontato un residente di Kaduna, Rafael Gwaza. Un altro testimone, Haruna Isah, ha parlato di 20 cadaveri. «C'erano corpi dappertutto».

Il presidente Goodluck Jonathan si è rivolto alla nazione dalla chiesa del Fathers' Day ad Abuja, subito dopo la funzione. Ha espresso «tristezza» per gli attacchi. Ha ricordato che la chiesa di Zaria è stata «la prima a essere costruita nel Nord». Un obiettivo simbolico nel programma dei Boko Haram che prevede l'applicazione letterale della sharia, e la scomparsa dalla vista di tutti i luoghi di culto non musulmani. Specie quelli degli evangelici, in maggioranza degli odiati Yoruba, i nemici storici de-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

gli Hausa musulmani.



Autobomba kamikaze

Una chiesa di Zaria avvolta dalle fiamme e dal fumo dopo l'esplosione di un'autobomba guidata da un kamikaze. Morti anche quattro bambini

Sei mesi d'inferno: il Paese più popoloso dell'Africa verso la guerra civile



Natale insanguinato
Il 25 dicembre 2011 i Boko Haram attaccano sei chiese: 37 morti



Gli assalti alle caserme
Gli islamici mettono a ferro e fuoco gli Stati di Kano e Yobe: 186 morti



Il massacro al mercato
I qaedisti uccidono 60 persone al mercato del bestiame di Potiskum



L'offensiva verso Sud
La scorsa domenica tocca agli Stati di Borno e Jos, nell'altipiano centrale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.